

LA CORSA DEDICATA ALLE DONNE E ALLA LOTTA AL TUMORE

# «Conte in Europa», polemica alla Treviso in rosa

L'euro parlamentare di Caorle sotto accusa per la presenza con cartello elettorale. La replica: «Uno scivolone involontario»

CACRIE

A un mese circa dalle elezioni amministrative ed europee un appuntamento pubblico con migliaia di possibili elettori era una tentazione grande. C'è chi l'ha vinta, in onore ad una corsa dedicata alle donne e alla lotta al tumore, e chi c'è cascato. Impossibile non notare quel cartello "Conte in Europa" sfoderato ieri sulla linea di partenza della "Treviso in rosa" dall'euro parlamentare leghista Rosanna Conte, arrivata dalla sua Caorle e - a quanto s'è capito - in piena campagna per la rielezione in Europa.

I primi a saltare sul posto

sono stati, si veda bene, gli stesso colleghi di partito («Hai visto? Ma ti pare? Alla Treviso in rosa... non si fa»). Poi a dar voce alla polemica sono state le consigliere di minoranza presenti alla gara.

«Nessuno, nemmeno quando si votava a Treviso, si è mai sognato di approfittare di questa occasione per farsi campagna elettorale», tuona Antonella Tocchetto, del Pd, portavoce di un malumore a quanto pare trasversale, «Alla Treviso in rosa non si sono mai visti né Santini né gazebo o manifesti. E c'è un perché. Si dovrebbe vergognare di aver cercato voti in occasione di

una manifestazione fatta per la salute delle donne come lei».

In serata la replica dell'euro parlamentare uscente della Lega, ricandidata. «Mi rendo conto che è stato uno scivolone, sicuramente da parte mia del tutto involontario, e mi scuso con gli organizzatori e con le partecipanti perché lungi da me voler approfittare di simili occasioni per farmi campagna elettorale», spiega Conte. «Lo conferma che nel mio intervento di saluto non ho fatto alcun cenno di natura politica mettendo invece in evidenza l'importante significato della manifestazione, cui ho preso parte molto vo-

lentieri così come avvenuto anche nella passata edizione».

Archivate le polemiche, ieri a sfilare dentro le mura di Treviso è stata un'anima sola. Profonda e vasta come il mare. Un mare rosa shocking. La decima edizione della Treviso in Rosa, ieri, è stata forse la migliore in termini di risultati e di soddisfazione generale. Oltre diecimila e 500 donne si sono date appuntamento in viale Bartolomeo d'Alviano alle 9.30 sotto il gonfiabile blu, la partenza di entrambi i percorsi della marcia, sia quella da 4 che quella da 7 chilometri. —



Rosanna Conte con il cartello sotto accusa

© F. ZUCCHETTI/ANSA